

L'agroalimentare marchigiano a Fico di Bologna



Inaugurata di recente a Bologna la Fabbrica italiana contadina (Fico Eataly World), un salone permanente dell'agroalimentare, che ha aperto al pubblico mercoledì 15 novembre. Si tratta di una struttura di 80mila metri quadrati, attrezzata con pascoli, frutteti e orti dimostrativi, negozi ristoranti, allestita nel mercato ortofrutticolo bolognese. Il progetto è nato dalla sinergia tra Oscar Farinetti, patron di Eataly, Coop, comune di Bologna, associazioni di categoria e investitori privati per un investimento di 150 milioni di euro. Fico riserva un ampio spazio ai prodotti, certificati e di qualità, del territorio marchigiano. Lo stand del Made in Marche è affidato a Food Brand Marche, prima associazione italiana dell'agroalimentare, nata il 25 settembre 2017 da un'idea di sette produttori (BovinMarche, Consorzio vini piceni, **Consorzio Marche biologiche**, Consorzio Casciotta d'Urbino dop, Istituto marchigiano di tutela vini, Società Agricola Biologica-Gruppo Fileni, TreValli Cooperlat), che rappresenta il 70% del settore e coinvolge una rete di settanta aziende del comparto. «A Fico Eataly, le Marche ci sono. La presenza ci consentirà di raccontare i nostri prodotti, spiegare il loro legame con la cultura, con le tradizioni, con le ricchezze naturali del territorio – dice l'assessora regionale all'agricoltura Anna Casini –. Abbiamo creato una vetrina per un'offerta, che è fiore all'occhiello della nostra regione e un valore aggiunto per i consumatori. Il turista enogastronomico o il semplice curioso avrà modo di conoscere le Marche e i suoi gioielli, scoprendo dove incontrarli e degustarli mentre viaggia alla ricerca di storia e cultura».

